



Prot. 3190

Pregnana Milanese, 08/04/2024

Spett.le Corte dei Conti
Sezione Regionale di controllo per la Lombardia
Via Marina, 5
20121 Milano

OGGETTO: Istruttoria, Comune di Pregnana Milanese (MI) – Relazioni dell’organo di revisione sui rendiconti degli esercizi 2019, 2020, 2021, 2022. – Vs nota n. 0003164 – Uscita – 13/03/2024.

1. RESIDUI ATTIVI E CAPACITA’ DI RISCOSSIONE

Al punto n. 1 si richiede, in primo luogo, di *“Riferire sull’andamento dei residui attivi, in particolare nel triennio 2020-2022 con aggiornamenti all’esercizio 2023 e giustificare la formazione e la conservazione al 31 dicembre 2022”*.

Preliminarmente ad ogni altra considerazione più specifica, si precisa che i residui attivi cui si riferisce la richiesta di informazioni derivano da accertamenti di obbligazioni giuridiche perfezionate che costituiscono, dunque, somme certe ed esigibili. La loro conservazione segue pertanto il principio contabile della programmazione finanziaria allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 punto 3.

Quanto al Titolo I (entrate tributarie) i residui attivi sono frutto principalmente di accertamenti di tributi comunali emessi a seguito dell’attività di accertamento svolta dall’Ufficio Tributi con il supporto, prima, della società M.T. S.p.A. (P.IVA 02638260402 con sede in Via del Carpino, 8 – 47822 Santarcangelo di Romagna) e, poi, della società GE.SE.M. s.r.l. (società partecipata, P.IVA 03749850966, con sede in viale Rimembranze n. 13, Lainate).

Ai fini della riscossione si è proceduto con le seguenti modalità:

- a) Notifica, a mezzo lettera raccomandata A/R (o mezzo analogo), a ciascun contribuente dell’avviso di accertamento;
- b) In caso di mancato adempimento all’avviso entro il termine dato, avvio dell’attività di recupero coattivo per il tramite dell’agente di riscossione di volta in volta incaricato (Agenzia delle Entrate Riscossione, M.T. S.p.A., GE.SE.M s.r.l.).

Con specifico riferimento all’entità dei residui attivi del Titolo I anteriori all’anno 2020 corre obbligo evidenziare:

- A)** che una quota rilevante degli stessi (ragionevolmente quantificabile in una percentuale che si aggira al 50% dell’intero ammontare di tali residui) è riconducibile ad un’unica posizione debitoria a carico di una società proprietaria di immobili (terreni e fabbricati) insistenti sul territorio comunale.

La procedura di riscossione di tali crediti è, ad oggi, ancora in corso.

Sul punto, si evidenzia la particolare complessità della procedura di recupero del credito: il capitale sociale della società debitrice dell'Ente risulta, infatti, integralmente detenuto da altra società attualmente gestita da liquidatori giudiziali, nell'ambito di un'articolata procedura di concordato preventivo pendente avanti al Tribunale ordinario di Arezzo.

Si sottolinea, in ogni caso, che gli uffici dell'Ente hanno intrattenuto costanti rapporti sia con il rappresentante legale della debitrice, sia con i liquidatori giudiziali della società controllante, tant'è che, a marzo 2024, l'Ente è stato informato della prossima vendita degli immobili insistenti sul territorio di Pregnana Milanese (sono in corso le necessarie procedure), i cui proventi, con buon grado di certezza, consentiranno di estinguere i debiti tributari esistenti;

- B)** che l'Ente sta tuttora procedendo con l'attività di recupero dei crediti tributari relativi agli anni 2017, 2018 e 2019, secondo le modalità sopra descritte e nel rispetto dei termini di notifica delle ingiunzioni di cui al DL 18/2020. Come noto, tale decreto ha sospeso i termini di notifica degli atti di accertamento e delle ingiunzioni fiscali in considerazione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Quanto al Titolo III (entrate extra tributarie) i residui attivi iscritti derivano principalmente da sanzioni per violazioni del Codice della Strada e/o di Regolamenti Comunali. Per tali crediti, come per quelli di natura tributaria, è stata avviata la procedura di recupero coattivo tramite le agenzie di riscossione incaricate e sopra richiamate.

Relativamente al Titolo V (entrate da riduzione di attività finanziarie) i residui attivi derivano da prelievi da depositi bancari nell'ambito di mutui contratti con Cassa DD.PP., che sono stati gestiti nel rispetto del principio contabile della programmazione finanziaria allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 punto 3.18.

L'ammontare dei prelievi eseguiti corrisponde a quello dei depositi presso la Cassa DD.PP. di Roma, la cui riscossione segue sempre l'avanzamento dei lavori delle opere pubbliche finanziate con i mutui.

Quanto al Titolo VI (accensione prestiti) i residui attivi iscritti si riferiscono al mutuo n. 4457720 acceso con Cassa DD.PP. per finanziare la realizzazione della pista ciclopedonale di via Gallarate in Pregnana Milanese.

Allo stato, i lavori risultato conclusi e l'ammortamento del mutuo terminerà nel 2025, come meglio specificato al punto 6 sottoindicato.

*

È stato, poi, richiesto di "Riferire, inoltre, sulla capacità di riscossione, non sempre ottimale, sia in conto competenza che in conto residui, e sull'attività di recupero dell'evasione tributaria 1, nonché sull'integrale destinazione a spese correnti dei contributi per permessi di costruire per € 369.535,56 nel 2021 e € 504.092,13 nel 2022."

In merito alla capacità di riscossione in c/competenza si precisa che la differenza tra l'accertato ed il riscosso è principalmente dovuta alla regolarizzazione di alcune entrate (addizionale comunale, Tari, Imu), il cui incasso avviene nel corso dell'anno successivo.

Quanto alla destinazione degli oneri di urbanizzazione a spese correnti, si precisa che negli anni presi in considerazione è stato possibile finanziare opere di investimento attraverso il ricorso a finanziamenti regionali e statali. Ciò ha consentito, di conseguenza, di destinare

gli oneri di urbanizzazione alle spese correnti necessarie ai fini dell'esecuzione di interventi manutentivi volti al mantenimento in buono stato dell'esistente patrimonio dell'Ente, come consentito dalle vigenti leggi (art. 1 comma 460 della L. 232/2016).

*

È stato, altresì, richiesto di *“Chiarire la natura delle entrate incassata sul titolo 5 per € 992.779,09 nel 2019, € 741.223,20 nel 2020, € 18.706,58 nel 2022 e € 12.498,28 nel 2023”*.

Le entrate cui si riferisce la richiesta di chiarimento derivano dal mutuo n. 6045193 contratto con Cassa DD.PP. nell'anno 2018, al fine di finanziare la realizzazione della nuova strada di accesso alla zona industriale di Pregnana Milanese.

L'effettivo ammontare dell'entrata per ciascuno degli anni in esame è correlata allo stato di avanzamento delle opere eseguite nel medesimo periodo di riferimento. L'avvenuta esecuzione dei lavori attestata dal competente Ufficio e la conseguente liquidazione dei relativi compensi costituisce, infatti, il presupposto per la richiesta a Cassa DD.PP. di erogazione delle somme presso la stessa depositate e necessarie all'effettivo pagamento di quanto dovuto a favore dei fornitori.

*

È stato chiesto, da ultimo, di *“Chiarire, infine, le ragioni dell'integrale incasso del mutuo di € 1.416.000,00 contratto nel 2021 e non utilizzato, se non in minima parte, ancora nel 2022.”*

La richiesta formulata riguarda il mutuo pratica n. 5812700 contratto con l'Istituto per il Credito Sportivo (ICS) nell'anno 2021, per il finanziamento delle opere di realizzazione del nuovo centro sportivo di Pregnana Milanese, per complessivi euro 1.416.00,00 integralmente incassati al 31/12/2021.

I tempi di realizzazione dell'opera e, pertanto, l'effettivo utilizzo delle risorse incassate hanno risentito delle mutate condizioni di contesto generale e, in particolare, delle conseguenze dell'emergenza epidemiologica, nonché del generalizzato aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime che stanno alla base anche dell'emanaione, rispettivamente, del D.L. 73/2021 e del D.L. 50/2022.

Tale mutato contesto ha determinato il protrarsi dei tempi di approvazione del progetto e l'indizione della relativa gara, legittimando la richiesta all'ICS della proroga dei termini di inizio dei lavori dell'opera finanziata (nota n. 10423/2023). L'istituto, infatti, ha concesso la richiesta proroga, differendo il predetto termine al 30/09/2024.

2. RESIDUI PASSIVI E TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI DEI DEBITI COMMERCIALI

È stato richiesto di *“Riferire sull'andamento dei residui passivi nel quadriennio in esame, con aggiornamenti al 2023, e giustificare la formazione la conservazione al 31 dicembre 2022 di residui passivi del titolo 2 anteriori al 2022 per circa mezzo milione”*

I residui passivi mantenuti al Titolo II (spese in conto capitale) riguardano opere/lavori già eseguiti ma ancora in attesa di fatturazione da parte del fornitore incaricato.

Nello specifico si precisa che:

- quanto ad € 427.673,62 l'importo riguarda opere propedeutiche alla demolizione eseguite da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI) nell'anno 2019 nell'ambito dell'opera di eliminazione della cavalcaferrovia posto al km 1+257 della linea ferroviaria Rho-Arona, fra le stazioni di Rho e di Vanzago in Comune di Pregnana Milanese e la contestuale realizzazione del collegamento viabilistico per la zona industriale del Comune di Pregnana Milanese. Ad oggi l'Ente non ha ancora ricevuto da RFI la fattura relativa ai lavori eseguiti;
- quanto alle ulteriori somme conservate a residuo le stesse fanno riferimento a forniture e servizi resi per la realizzazione di opere pubbliche, ma ad oggi non ancora fatturati dai fornitori incaricati.

*

Si chiede, altresì, di *“Chiarire la contraddizione tra le risposte affermative alle domande 6.4 e 6.5, lettera e, del capo 6 (Tempestività dei pagamenti e fondo garanzia debiti commerciali) del questionario sul rendiconto dell'esercizio 2021, e il mancato accantonamento del FGDC nel risultato di amministrazione”*

La risposta affermativa alle domande 6.4 e 6.5 del questionario sul rendiconto dell'esercizio 2021 è da intendersi quale mero errore materiale. I dati relativi alla tempestività dei pagamenti dimostrano, infatti, che l'Ente al 31.12.2021 aveva rispettato i parametri richiesti e, pertanto, non sussisteva l'obbligo di accantonamento del FGDC nel risultato di amministrazione.

*

Si chiede, infine, di *“Comunicare i dati dell'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti dei debiti commerciali nei quattro esercizi dal 2019 al 2022 e nel 2023”*

A riscontro della richiesta formulata si riportano di seguito i dati rilevati dalla PCC dagli anni 2019 al 2023:

ANNO 2023

TEMPO MEDIO PONDERATO DI PAGAMENTO: 29GG

TEMPO MEDIO DI PONDERATO DI RITARDO: -3 GG

IMPORTO SCADUTO E NON PAGATO DICHIARATO AL 31.01.2023: 30.030,67

ANNO 2022

TEMPO MEDIO PONDERATO DI PAGAMENTO: 30GG

TEMPO MEDIO DI PONDERATO DI RITARDO: -3 GG

IMPORTO SCADUTO E NON PAGATO DICHIARATO AL 31.01.2022: 1.990,47

ANNO 2021

TEMPO MEDIO PONDERATO DI PAGAMENTO: 29GG

TEMPO MEDIO DI PONDERATO DI RITARDO: -8 GG

IMPORTO SCADUTO E NON PAGATO DICHIARATO AL 31.01.2021: 3.778,85

ANNO 2020

TEMPO MEDIO PONDERATO DI PAGAMENTO: 37GG

TEMPO MEDIO DI PONDERATO DI RITARDO: + ""3 GG
 IMPORTO SCADUTO E NON PAGATO DICHIARATO AL 31.01.2020: 91.796,17

ANNO 2019

TEMPO MEDIO PONDERATO DI PAGAMENTO: 31 GG
 TEMPO MEDIO DI PONDERATO DI RITARDO: + 4 GG
 IMPORTO SCADUTO E NON PAGATO DICHIARATO AL 31.01.2019: 6.606,09

3. CASSA VINCOLATA

Al punto n. 3 viene richiesto di *“Giustificare, anche alla luce della deliberazione della Sezione delle autonomie 31/2015/INPR del 19 novembre 2015, e della deliberazione di questa Sezione 168/2022/PRSE del 7 novembre 2022, l’omessa costituzione della cassa vincolata, pur in presenza di ristori e trasferimenti emergenziali negli esercizi 2020, 2021 e 2022, fatta eccezione per i vincoli derivanti dal mutuo del precedente punto 1.”*

Le somme ricevute nel periodo emergenziale sono state tutte impegnate ed utilizzate, come si evince dalle relative certificazioni “Covid-19”. Non si è, quindi, resa necessaria la costituzione di cassa vincolata.

Considerato, infine, il Decreto del Ministro dell’interno di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze dell’8 febbraio 2024 concernente i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell’andamento delle spese connesse all’emergenza COVID-19, risulta che questo Ente è in debito di Euro 2.905,00 come da allegato E del decreto, somma riferita ai ristori specifici di spesa non utilizzati al 31.12.2022 e per cui l’Ente ha provveduto a vincolare nel risultato di amministrazione.

Si evidenzia, inoltre, che l’Ente, come da allegato C, risulta a credito per un importo di Euro 5.187,00.

4. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE E COMPETENZA FINANZIARIA.

Al punto 4 si chiede, in primo luogo, di *“Riferire sull’andamento crescente del fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale nel quadriennio in esame, con aggiornamenti al 2023 e all’esercizio in gestione”.*

I dati relativi al Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) al 31 dicembre per gli anni dal 2019 al 2023 sono i seguenti:

Anno 2019	707.264,73
Anno 2020	434.046,91
Anno 2021	2.106.160,20
Anno 2022	2.327.559,32
Anno 2023	2.523.871,96

La crescita del FPV per le spese in conto capitale si è avuta, rispetto al primo anno di riferimento, soltanto a partire dal 2021.

Tale crescita è dipesa dall'avvio di una serie di significative opere pubbliche realizzate grazie a finanziamenti statali e regionali ottenuti a seguito della partecipazione ai relativi bandi.

Le opere più rilevanti avviate a partire dall'anno 2021 sono le seguenti:

- opere di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica, finanziate in parte con fondi PNC "riqualificazione case comunali Largo Roma 1-3", per un importo totale di investimento di euro 2.653.346,20. I lavori sono iniziati in data 14.06.2023;
- opere di rigenerazione urbana, finanziate in parte con contributo Regionale "riqualificazione del Palazzo Municipale", per un importo totale di investimento di euro 2.300.000,00. I lavori sono iniziati in data 12.10.2023;
- lavori di riqualificazione del Centro Sportivo per un importo totale di investimento di euro 1.628.403,35 cofinanziati con mutuo ICS, con previsione inizio lavori inizialmente nell'anno 2022 e poi successivamente rinviati al 30 settembre 2024.
- lavori di progettazione e messa in sicurezza attraversamenti pedonali viale Lombardia fronte alla Scuola Primaria "A. Manzoni" per un importo totale di investimento di euro 116.210,64. I lavori sono iniziati in data 15.09.2021;
- lavori di riqualificazione ambientale, aree rese libere dalla demolizione del cavalcaferrovia sopra visto per un importo totale di investimento di Euro 202.532,50. I lavori sono iniziati in data 08.09.2021;
- lavori di installazione nuovo sistema di videosorveglianza comunale per un importo totale di investimento di euro 208.000,00. I lavori sono iniziati a novembre 2021;
- lavori di riqualificazione energetica degli impianti termici della Scuola Primaria "A. Manzoni" per un importo totale di investimento di € 270.000,00. I lavori sono iniziati in data 18.10.2022.

Si tratta di lavori che, per la loro rilevanza, hanno richiesto e richiedono lunghi tempi di esecuzione secondo quanto previsto dai rispettivi cronoprogrammi definiti dall'Ufficio Tecnico.

Nel FPV per spese in conto capitale sono confluiti gli importi relativi alle opere non ancora eseguite nell'anno di riferimento, ma che, secondo i rispettivi cronoprogrammi, saranno realizzate negli anni successivi.

*

In secondo luogo, si chiede di "Giustificare la compatibilità con il principio di competenza finanziaria dei pagamenti del titolo 2 imputati come segue nel quadriennio in esame, che vede crescere i pagamenti in conto residui dal 48 per cento del 2019 al 62 per cento del totale nel 2022:

	2019	2020	2021	2022
C/residui	890.877,76	636.991,09	444.680,85	303.995,13
C/competenza	812.808,28	792.159,70	473.191,41	501.840,15
Totale	1.703.686,04	1.429.150,79	917.872,26	805.835,28

Nel rispetto del principio contabile citato nel quesito le spese di investimento di cui al Titolo II sono state impegnate nell'esercizio di scadenza delle singole obbligazioni passive assunte nell'ambito di interventi per la realizzazione di opere pubbliche, sempre nel rispetto del relativo cronoprogramma stabilito dall'Ufficio Tecnico.

I pagamenti relativi alle suddette obbligazioni sono stati eseguiti una volta verificato, sempre dall'Ufficio Tecnico, l'esatto adempimento delle prestazioni e ricevuta la corrispondente fattura. Ne consegue che tali pagamenti possono essere stati eseguiti anche in anni successivi a quello di assunzione dell'impegno, coerentemente con lo stato di avanzamento dei lavori.

Fermo quanto sopra ed elaborati i dati riportati in tabella negli anni presi in considerazione il rapporto tra pagamenti in conto residui ed il totale dei pagamenti eseguiti è il seguente:

Anno 2019	52%
Anno 2020	45%
Anno 2021	48%
Anno 2022	38%

con un *trend* in diminuzione rispetto al primo anno di riferimento (2019) e comunque di sostanziale mantenimento o diminuzione anche considerando l'anno precedente a quello preso in esame.

5. PARTE ACCANTONATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE.

Al punto n. 5 si chiede di *“Giustificare la mancata svalutazione dei residui attivi del titolo 5, tipologia 400, che nel quadriennio in esame presentano la seguente evoluzione:*

2019	2020	2021	2022
1.242.704,85	501.481,65	501.481,65	482.775,07

I residui al Titolo V (prelievi da depositi bancari) di tipologia 400 (Altre entrate per riduzione di attività finanziarie) corrispondono, anno per anno, alle somme ancora depositate a disposizione dell'Ente presso Cassa DD.PP. in relazione al mutuo n. 6045193 contratto nell'anno 2018, già richiamato al precedente punto n. 1.

Come detto, l'effettiva erogazione delle somme in favore dell'Ente è legata allo stato di avanzamento dei lavori ed alla necessità di pagare le relative fatture dei fornitori. Pertanto, per ciascun anno, al Titolo V è riportato un residuo pari alle somme ancora depositate, alla stessa data, presso Cassa DD.PP.

Derivando da mutuo si tratta di somme certe ed esigibili in qualsiasi momento da parte dell'Ente, a fronte di semplice richiesta sulla base dello stato di avanzamento lavori e dell'esatto adempimento e della relativa fatturazione da parte del fornitore incaricato dell'esecuzione.

6. PARTE VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Al punto n. 5 si chiede di *“Giustificare il mancato reimpiego dell'importo di € 11.861,52 derivante da mutui contratti non più tardi del 2019 e invariabilmente riportato di anno in anno. Chiarire le ragioni dell'iscrizione nella parte vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 dell'importo di € 15.050,00 a titolo di «salario accessorio relativo ai premi»”*

Con riferimento al primo degli importi citati nel quesito, si precisa che l'importo di euro 11.861,52 costituisce un residuo del mutuo n. 4457720 già richiamato al precedente punto n. 1. L'ammortamento di tale importo terminerà nell'anno 2025 e si è già ottenuta da Cassa DD.PP. l'autorizzazione al riutilizzo dello stesso per la realizzazione di ulteriori opere.

A tal fine l'Ente sta valutando la concreta destinazione di tale somma per la realizzazione di un'opera o intervento.

Con riferimento al secondo importo citato di euro 15.050,00 questo corrisponde alle risorse stanziare per il versamento, nell'anno 2023, del salario accessorio e delle premialità legate alle performance anno 2022. Il vincolo è stato posto in luogo della costituzione del FPV per garantire la loro destinazione all'adempimento delle obbligazioni per cui erano state stanziare nell'anno di competenza.

7. PROJECT FINANCING

Si chiede di "Riferire dettagliatamente sul contratto di project financing indicato nel questionario sul rendiconto 2022, specificandone data, oggetto, importo, durata e controparti, e soffermandosi sul trasferimento del rischio operativo in capo al concessionario sotto il duplice profilo dei rischi di costruzione e disponibilità o domanda"

In data 27.07.2022 davanti al notaio dott. De Gregori è stata firmata, tra il Comune di Pregnana Milanese e la società HERA LUCE s.r.l., la convenzione per la concessione del "Servizio di gestione, manutenzione, fornitura di energia elettrica, progettazione e realizzazione degli interventi di efficientamento energetico e riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica del Comune di Pregnana Milanese".

La validità effettiva della concessione è stata avviata in data 01.10.2022, l'importo del valore contrattuale è di euro 4.325.032,00 oltre IVA, con un canone annuale di Euro 216.251,61 oltre IVA.

L'Amministrazione ha affidato a uno studio specialistico (KG PROJECT S.r.l) il servizio di supporto al RUP, ai sensi dell'art 31 dell'ex D.Lgs. 50/2016, relativo all'attività di valutazione economico-finanziaria-amministrativa della proposta di Finanza di Progetto presentata. Lo studio ha analizzato la sostenibilità economico-finanziaria, la natura e l'intensità dei diversi rischi presenti nelle operazioni di progettazione, finanziamento, riqualificazione, adeguamento normativo e manutenzione/gestione dell'opera utilizzando lo strumento di valutazione del Public Sector Comparator (PSC), al fine di verificare la convenienza del ricorso a forme di Partenariato Pubblico Privato (PPP) in alternativa alla sua realizzazione tramite ordinarie procedure di appalto.

L'art. 180 comma 3 dell'ex D.Lgs. 50/2016 prevedeva che: << Nel contratto di partenariato pubblico privato il trasferimento del rischio in capo all'operatore economico comporta l'allocazione a quest'ultimo, oltre che del rischio di costruzione, anche del rischio di disponibilità>>. L'analisi della matrice dei rischi redatta dallo studio incaricato ha dimostrato che il Project Financing risulta essere la procedura realisticamente più conveniente ed attuabile di progettazione, realizzazione, finanziamento, manutenzione e gestione dell'opera rispetto ad altre procedure di appalto.

8. SPESE DI RAPPRESENTANZA

Al punto n. 8 si chiede di *“Comunicare l’indirizzo (URL) dov’è possibile consultare sul sito istituzionale i prospetti delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo, anche se pari a zero”*

I dati richiesti sono consultabili al link:

<https://comune.pregnana.mi.it/trasparenza/sezioni-trasparenza/bilancio-consuntivo/>

cliccando nell’anno di riferimento (es. bilancio consuntivo 2022) e poi accedendo ai relativi allegati.

9. PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E CONTROLLI INTERNI

Al punto n. 9 si chiede di *“Riferire sulle misure compensative dell’omessa rotazione ordinaria, con particolare riguardo ai controlli interni, e segnatamente al controllo successivo di regolarità amministrativa, precisando quali motivate tecniche di campionamento sono state individuate per un controllo mirato sugli atti maggiormente rappresentativi delle aree più esposte a rischio corruzione, tra le quali – oltre ad autorizzazioni, appalti e sussidi – l’assunzione di personale e le progressioni di carriera. Precisare, in particolare, la distribuzione degli atti sottoposti a controllo successivo di regolarità amministrativa nel 2021 e nel 2022 tra le quattro aree sensibili previste dalla legge e le eventuali altre individuate dai piani anticorruzione dell’ente locale. L’amministrazione comunale è infine invitata a conformare a quanto richiesto dall’articolo 19 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e ribadito dall’ANAC con deliberazione 525 del 15 novembre 2023, la pubblicazione sul sito istituzionale delle graduatorie delle selezioni per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale. L’amministrazione comunale vorrà pertanto provvedere a conformare alla richiamata disposizione di legge e al principio di trasparenza amministrativa anche le graduatorie già pubblicate, ivi comprese quelle per gli incarichi previsti dall’articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Alla data odierna, infatti, non è stato possibile reperire sul sito istituzionale nessuna graduatoria o nessuna informazione su concorsi e selezioni conformi al principio di trasparenza amministrativa e al richiamato articolo 19*

Con riferimento a detta richiesta di informazioni deve da subito rilevarsi come il Comune di Pregnana Milanese rappresenti un Ente di modeste dimensioni demografiche in cui non è possibile assicurare, a causa del ridotto numero di personale in dotazione organica e della difficoltà di reperimento dello stesso mediante pubblico concorso, la rotazione ordinaria dei Responsabili di Servizio.

Nell’impossibilità di garantire detta rotazione l’Ente, già dall’avvento dei primi piani anticorruzione fino ad arrivare all’odierno PIAO, applica le seguenti misure compensative:

- Individuazione della figura del titolare di particolari responsabilità per l’istruzione della pratica in persona diversa da colui il quale sottoscrive l’atto per la relativa emanazione;
- Adozione del sistema dei controlli interni sui propri atti secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione.

Relativamente a quest'ultimo sistema, disciplinato dal vigente Regolamento comunale sugli strumenti e le modalità di controllo interno approvato con deliberazione di C.C. n. 13 del 27/02/2013, il controllo di regolarità amministrativa successivo in merito alle quattro aree sensibili individuate dall'art. 1 comma 16 della L. 190/2012 e s.m.i., ovvero:

- a) *provvedimenti di autorizzazione o concessione*
- b) *scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta*
- c) *erogazione di contributi e sussidi, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati*
- d) *prove pubbliche selettive per l'assunzione di personale a qualunque titolo e progressioni tra Aree*

avviene secondo una selezione di campionamento casuale affidata al caso e non influenzata, più o meno consciamente, da chi compie l'indagine. Per operare tale campionamento si ricorre ad una tavola di numeri elaborata mediante foglio elettronico con apposita funzione "CASUALE" effettuata alla presenza del Segretario Generale, del Responsabile CED e del Responsabile del Servizio Finanziario, il quale redigerà il verbale della riunione provvedendo alla stampa del foglio dei numeri casuali estratti per ogni tipologia di atti amministrativi. Alla riunione di estrazione degli atti possono partecipare i membri della Commissione consiliare permanente "Affari Generali Bilancio Finanze Economia e Lavoro" oltre ai capi Gruppo consiliari, i quali vengono adeguatamente preavvisati su giorno, ora e luogo di estrazione.

Oltre all'estrazione di n. 10 determinazioni su cui effettuare il controllo (ciò è motivato dal fatto che le determinazioni costituiscono i provvedimenti cardine con cui si provvede alla materiale erogazione di quanto afferente alle quattro aree sensibili sopra esplicitate), viene sottoposto a controllo successivo di regolarità anche il contenuto di almeno n. 5 note protocollate dell'Ente (arrivo/partenza) e di n. 3 buoni economici. È possibile prendere visione dei controlli effettuati sul sito istituzionale dell'Ente in Amministrazione Trasparente, sottosezione Controlli e rilievi sull'amministrazione – Organi di revisione amministrativa e contabile.

Si evidenzia infine l'aggiornamento apportato in Amministrazione Trasparente, sottosezione Bandi di concorso alle informazioni relative a selezioni per il reclutamento a qualunque titolo di personale per gli anni 2019-2022 in conformità all'art. 19 del D.Lgs. 33/2013 e più in generale al principio di trasparenza amministrativa.

Si rimane a disposizione per ogni eventualità e si porgono distinti saluti

RESPONSABILE DEL SETTORE
SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARI E SERVIZI GENERALI
Dott. Daniele Stefanizzi

Il Revisore Unico
Rag. Diele Cosima